

# Peppa Pig, una maialina per amica

Cartoni, libri e gadget per bimbi da 6 mesi a 10 anni: i segreti di un successo

## IL FENOMENO

Come i Pokemon e il topo Stilton «Piace perché è vera, prepotente e ribelle. Un'autentica bambina»

## Chiara Di Clemente

**PORCELLINI** con le ali. Il dibattito in rete imperversa: simpatico ma così goffo e inetto Papà Pig è un padre fin troppo delegante, però è pure esagerato considerare Mamma Pig - la più dotata di buonsenso nonché tecnologicamente avanzata in casa Maiale - l'ultima luminosa suffragetta del femminismo che verrà. C'è l'animalista inferocito: altro che famiglie suine felici, bisogna farglielo vedere ai bambini che i maiali prima o poi ma inesorabilmente diventano prosciutti. E, più fra il serio che il faceto, rimbalza di blog in blog il monito: attenti, stanno facendo dei nostri figli treenni un esercito di anarco-insurrezionalisti, totalmente indifferenti all'autorità, istigando nelle loro candide menti azioni proibite nel nostro vivere civile. Perché? Perché in ogni episodio tv **Peppa Pig**, la maialina cartone animato che ha conquistato i bambini di tutto il mondo, dopo aver detto *groink*, si rotola felice nel fango, per la gioia di mamma e papà.

«È **SIMPATICA** ma anche prepotente. Gioca volentieri col fratellino più piccolo, ma se arriva l'amichetta lo lascia subito "perché lei è più grande". Fa i capricci ma sa essere tenerissima: è egocentrica perché è una bambina di quattro anni, e tutti i bambini a quell'età sono egocentrici. Per questo Peppa Pig piace tanto - racconta la

33enne Silvia D'Achille, l'editor di Giunti che l'ha scoperta e lanciata - piace per la verità, l'autenticità. Peppa è come sono i bambini, ha la loro schiettezza. Spesso i cartoon dedicati al pubblico dell'età di chi segue Peppa (base 3-6, in realtà dai 6 mesi ai 10 anni), trattano i baby spettatori come fossero tonti, rappresentando realtà finte, edulcorate».

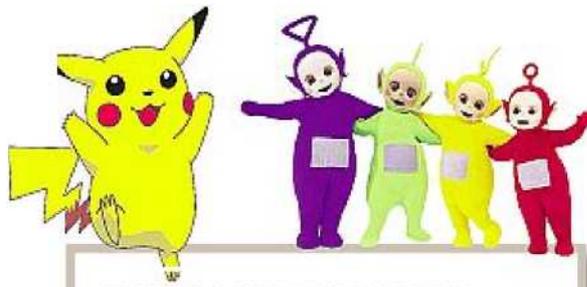
**LA REALTÀ** di Peppa - colore acceso, segno grafico elementare quanto immediato - è invece un minimo complessa, dunque più vicina alla verosimiglianza di quanto uno s'immagini: «Mamma e papà Pig non sono perfetti, non sempre hanno la risposta giusta anzi, la risposta spesso viene trovata insieme da tutta la famiglia. Anche i ruoli di madre e padre, uomo e donna, non sono quelli tradizionalmente attribuiti solo in base ai sessi - continua Silvia D'Achille - le signore sono anche toste, e parecchio, i maschi anche buffi... Si respira non solo il "politicamente corretto" ma pure l'originalità, l'imperfezione, dunque la normalità. Le regole vengono passate con le spiegazioni, i termini nuovi sono introdotti con calibratura. E anche quando ci si rotola nel fango... bè, sì certo, so che c'è qualche mamma disperata... Ma di sicuro quello per **Peppa Pig** è il momento più liberatorio, la famiglia si rotola tutta insieme perché è un gioco, perché si sta divertendo. Fa parte dell'essere bambini, sporcarsi. E Mamma Pig lo ricorda sempre: nel fango ok, però mai senza le calosce».

**NATO NEL 2004** come cartone animato in Gran Bretagna - ogni episodio 5 minuti, gli

inventori Phil Davies, Mark Beker, Neville Astley - il fenomeno **Peppa Pig** è ad oggi in atto in 180 Paesi del mondo. Solo in Italia, con i cartoon trasmessi da Rai Yo Yo dal 2008 e un imperversare di gadget in crescita esponenziale per un fatturato stimato sopra i 100 milioni di euro, ha dato vita a un caso editoriale da sei milioni e mezzo di copie vendute, ininterrottamente nella top ten dal marzo 2012. Paragoni possibili? Geronimo Stilton, certo, con i suoi 26 milioni di copie vendute in Italia, e 85 milioni nel mondo. Ma siamo in un'altra fascia d'età, le avventure del topo giornalista sono rivolte a bambini più grandi, come più grandi sono i milioni di fan dei sempreverdi Pokemon, nati a metà degli anni Novanta e ancora adesso gettonatissimi in ogni forma (o evoluzione), cartoni e film, mazzi di carte e videogame, da bambini e adolescenti.

«**POKEMON** e Stilton riguardano fasce d'età diverse da quelle di Peppa - spiega ancora la D'Achille -. Qui siamo sul prescolare più classico, pur con le eccezioni dei ragazzini più grandi a cui Peppa piace soltanto perché "è simpatica". I Teletubbies? Forse qualcosa in comune ci può essere, epperò anche lì il pubblico di riferimento era un altro, molto più piccolo. Forse un paragone può essere fatto con Hello Kitty, che però non racconta alcuna storia, è un'immagine e basta. Oppure con i Barbapapà. Ma Peppa ha tutto un suo carattere particolare: è semplice, è buffa. Fa tutte le cose che non si possono fare». Una vera ribelle? Un'anarchica scatenata? «Solo una bambina. Quindi certamente sì».





**NON SOLO IN TV E IN LIBRERIA  
PRESTO A TEATRO E AL CINEMA**

**NON SOLO** tv, libri e gadget: il cartone animato l'11 e il 12, il 18 e il 19 gennaio arriva al cinema. La **Warner Bros** porta nelle sale "Peppa, vacanze al sole ed altre storie", 10 episodi della nuova sesta serie, ognuno di 5 minuti per una durata complessiva di 50 minuti. Da febbraio a maggio poi, la maialina andrà anche alla conquista dei teatri italiani: lo show "Peppa

**Pig e la caccia al tesoro**", già alla terza edizione in Inghilterra, non si discosterà molto nella trama e nei protagonisti principali - delle semplici marionette che saranno manovrate dagli attori, guidati dalla regia di Claudio Insegno - dalla versione tv in onda in Italia dal 2008. La durata dello spettacolo supererà i 60 minuti, fra canti e un'avventurosa caccia al tesoro.

A sinistra e sotto **Peppa Pig** insieme alla sua famiglia a cartoni animati: Mamma Pig, Papà Pig e il fratellino George Pig (Peppa ha 4 anni, George 18 mesi). In alto a destra il **Pokemon Pikachu** e i **Teletubbies**

